

Contesa Del Pozzo

Sagra de Bustrenghi 14 maggio MMVI



*A.D. 1448 A.D. 2006
PASSATO E
PRESENTE
SI RITROVANO A
BORGHI PER
RIEVOCARE
QUELLA CHE FU'
UNA GRANDE
GIOSTRA
POPOLARE*

*La contesa del pozzo
ha lontane*

ORIGINI *dobbiamo
infatti risalire al
1350/1400 d.c. e cioè
quando il cardinale
Albornoz inviato da
Avignone dal Papa
Innocenzo VI provava
a ristabilire l'autorità
della Santa Sede sul
territorio dello stato
della chiesa.
I castelli di Reggiano e
Borghi furono
espugnati dal Conte
Corrado Virtinguer di*

Landau e tutti gli uomini furono uccisi.

Questo il quadro storico ma andiamo nei particolari: nell'autunno del 1359 la Gran Compagnia comandata dal Conte Lando e composta da più di 3000 cavalieri era passata dal comando del marchese di Monferrato a quello di Bernabò Visconti per conto del quale era venuta a combattere in Romagna contro il Legato Papale. Il 19 Novembre 1359 i mercenari del Conte si accamparono a Savignano e a Gatteo facendone le basi per le loro scorrerie nei territori circostanti.

Dopo aver distrutto il castello di "Raggiano" ora Reggiano e saccheggiato i territori circostanti, assediaron quello del "CASTRUM PODIJ DE' BURGURUM" BORGHI, dopo diverse settimane di battaglia non riuscendo nella conquista, si diressero verso monte incontrando ed impadronendosi facilmente di S, Martino in Converseto e Sogliano. Sormontati dall'orgoglio dopo aver ucciso ben 135 uomini ritornarono verso valle, rimisero sotto assedio il POGGIO DEI BORGHI. Con loro stupore trovarono il castello vuoto in quanto gli abitanti si dispersero nelle campagne evitando inutili spargimenti di sangue e lasciando saccheggiare il castello.

Passati diversi anni e colmati i vuoti demografici causati da questi tragici avvenimenti, POGGIO DEI BORGHI era tornato sotto il dominio dei MALATESTA.

In questi anni ha **INIZIO** la **CONTESSA DEL POZZO**, aumentata la popolazione nel piccolo castello ci si ritrova davanti ad un grosso problema: l'**ACQUA**, esso è situato "sulla schena d'una collinetta assai piacevole" e l'acqua scorre via velocemente.

L'importanza, nel nostro paese, delle risorse idriche va aumentando e se durante l'anno si può attingere acqua in abbondanza dai diversi pozzi del paese, in estate non è più così.

Sono gli anni in cui le credenze popolari iniziano a prendere sempre più piede ed anche a **BORGHI** la voce vola di bocca in bocca e si inizia a mormorare che il crocifisso della chiesetta di S. Croce abbia il potere di far piovere anche nei periodi estivi ogni volta che viene esposto sul pulpito. Così la chiesa diventa sempre più luogo di pellegrinaggio. Le piogge non si fanno attendere ma l'acqua non arrivando alle falde, non riesce a riempire i pozzi del paese. L'unica alternativa è attingerla dalla cisterna del castello che raccoglie l'acqua piovana. Nella loggetta venivano infatti convogliate le acque piovane dai tetti di tutte le case del castello.

Ciò provocava lunghe file lungo le tre vie che portano alla cisterna.

Come si sa la folla assetata è molto irrequieta e così il Vicario, il Piazzaro ed il Giudice degli Appelli, organizzano una singolare prova di agilità per stabilire chi dovesse avere prelazione nell'attingere acqua al pozzo, ponendo fine alla gazzara quotidiana fra le "zdore".

Venne così istituita **LA CONTESSA DEL POZZO**.

Il **GIOCO** è semplice:

gareggiano tre "CONTENDENTI" per ogni rione, chi trasporta più acqua con un secchio sulla carriola in un barilotto posto nella piazza al di fuori del castello vince la **CONTESSA**, così gli abitanti del rione saranno sempre i primi ad attingere acqua nel periodo di secca.

La contesa raggiunse il massimo splendore negli anni antecedenti all'avvento degli "statuti del Castello dei Borghi", tali statuti segnarono la fine della manifestazione in quanto non tennero alcun conto delle antiche usanze e consuetudini del Castello, tantè che risultano copiati "de verbo ad verbum" (eccetto poche rubriche) da quelli di Rimini.

